

Marcatori: 11’ pt e 27’ Tortolano (rigore), 19’ pt Tribuzzi, 7’ st Nanni, 30’ st D’Andrea.

SFF ATLETICO-AVELLINO 4-1

SFF ATLETICO (3-4-3): Macci, Campanella, Pompei, Esposito (18’ pt Di Emma), Sevieri, Donnarumma (41' st Giustini), Nanni, Ortenzi (17’ st Papaserio), Tornatore (33’ st D’Andrea), Tortolano (40 st Santarelli), Rizzi. A disposizione: Galantini, Karas, Formilli, Cotani. Allenatore: Scudieri.

AVELLINO (4-4-2): Lagomarsini; Nocerino (13’ st Mithra), Morero, Mikhaylovskiy (21’ st Ventre), Parisi; Tribuzzi, Gerbaudo, Acampora (11' st Buono), Ciotola (10' De Vena); Mentana (1' st Carbonelli), Sforzini. A disposizione: Pizzella, Scarf, Dondoni. Allenatore: Graziani.

Arbitro: Filippo Giaccaglia di Jesi. Guardalinee: Marco Toce di Firenze e Dario De Cristofaro di Rovereto.

Ammoniti: 43’ pt Nocerino, 43’ pt Gerbaudo, 23’ st Lagomarsini, 37’ st Sforzini

Recuperi: 3’ più 6’.

Note: Spettatori 500 circa.

FREGENE (Roma) – Figuraccia Avellino che contro l'Sff Atletico rimedia la prima sconfitta di questo campionato e perde il primato in classifica ora appannaggio del Lanusei che, domenica prossima, sarà di scena al Partenio-Lombardi. E' stata una vera e popria debacle quella subita al Paglialunga di Fregene dalla squadra di Graziani che ha mostrato chiaramente di trovarsi in seria difficoltà su quello che può essere considerato e vero e proprio campo-trappola. Questo, però, non giustifica il rendimento di Sforzini e compagni, un rendimento che è stato caratterizzato, per buona parte dell'incontro, da un'inconsistenza di gioco e da una mancanza di reazione che fa non poco preoccupare per il prosieguo del campionato. Per parte sua l'Atletico, completamente a suo agio sul proprio terreno, ha avuto vita facile e ad imporre i ritmi e a tenere in mano il pallino del gioco per l'intera durata della partita. Il tecnico Graziani avrà ora molto da lavorare, soprattutto sul piano psicologico, per recuperare appieno i suoi uomini in vista del prossimo impegno di campionato contro la neocapolista Lanusei.

La cronaca – Ritmi elevati fin dai primi minuti. Atletico ed Avellino saltano la canonica fase di studio e si affrontano sul sintetico del Paglialunga di Fregene a viso aperto cercando di andare subito a segno. Al 6’ pt padroni di casa vicini al vantaggio con Nanni che colpisce in pieno il palo. Al 9’ tentativo di Ciotola di sorprendere il portiere di casa con un pallonetto che però finisce alto sulla traversa. Al 10’ rigore per l’Atletico per un fallo di mani in area di Nocerino. Sul dischetto ci va Tortolano che realizza il gol dell’1-0. Al 17’ pt biancoverdi vicini al pareggio con Trbuzzi, libera la difesa di casa. Arriva due minuti dopo il pareggio dell’Avellino proprio con Tribuzzi che, raccogliendo una respinta, fa secco con un gran tiro Macci. Atletico 1-Avellino 1. La gara si fa più intensa sul piano del gioco ma sono sempre i padroni di casa a dettare i ritmi. Al 26’ pt nuovo calcio di rigore per l’Atletico dopo un atterramento in piena area di Nanni. Sul dischetto sempre Tortolano che realizza il gol del 2-1 con un preciso rasoterra. L’Avellino, per quanto disorientato e in affanno, prova ad organizzare una reazione per cercare di conquistare il pari. Al 37’ pt errore di Nocerino che Tortolano non riesce a capitalizzare sfiorando il palo e fallendo il gol de 3-1. Ammonito al 43’ pt Gerbaudo per gioco falloso. Tre i minuti di recupero.

Ripresa – Carbonelli in campo al posto di Mentana dall’inizio del secondo tempo. Atletico subito pericoloso. Al 7’ st erroraccio difensivo in casa Avellino e Ateltico che si porta sul 3-1 con Nanni. Avellino in bambola ed incapace di impostare una manovra offensiva in grado di impensierire la difesa di casa. Cerca di correre ai ripari l’allenatore Graziani: al 10’ manda in campo De Vena al posto di Ciotola ed un minuto dopo Buono che rileva Acampora. Al 13’ st fuori anche Nocerino, dentro Mithra. Cambia anche nelle file dell’Atletico: al 17’ st Papaserio rileva Ortenzi. Al 21’ st

Ventre in campo al posto di Mikhaylovskiy. Al 32’ st buona occasione per l’Avellino sciupata però dai suoi attaccanti che si ostacolano a vicenda. Al 33’ st nell’Atletico esce Tornatore, che è di origini irpine, dentro D’Andrea. Al 30’ st quarto gol dell’Atletico: a segno con un colpo di testa il neo entrato D’Andrea. Al 40’ st nell’Atletico esce Tortolano, entra Santarelli. Ormai non c’è storia: l’Avellino va incontro inesorabilmente alla prima sconfitta di questo campionato, una vera e propria debacle, e perde anche il primato in classifica conquistato dal Lanusei, oggi vittorioso in casa contro l'Anagni. In aggiornamento…

Le dichiarazioni di Graziani nel post partita - "E' necessario fare due premesse. Innanzitutto mi scuso io a nome di tutti con nostri tifosi, perché non mi sembra giusto avere questo atteggiamento. In secondo luogo, mi sembra doveroso fare i complimenti all'Sff Atletico perché quando una squadra si afferma con un risultato così importante significa che ha giocato bene ed ha meritato".

"Abbiamo sbagliato completamente l'interpretazione della gara, perché se vogliamo andare a combattere gli avversari sulla frenesia e sullo stato di corsa usciamo sconfitti in partenza. Sul piano tecnico sono stati decisamente troppi i duelli individuali persi, per non parlare dei passaggi sbagliati tanto in fase d'impostazione quanto in fase di costruzione avanzata. L'errore più grande però resta quello di aver battagliato sul piano degli altri, noi abbiamo una nostra identità ed una figura ben definita e non dobbiamo seguire ciò che fanno gli avversari, a cui ripeto vanno riconosciuti grandi meriti".

Sui quattro goal subiti: "Le sbavature difensive non sono esclusivamente colpa del pacchetto arretrato. Se le cose dietro sono andate male è perché avanti qualcosa è stata sbagliata. La squadra ad un certo punto si era scollata, io ho la mia dose di responsabilità quando ho provato a forzare ulteriormente".

"Dobbiamo ripartire con umiltà e con i piedi ben piantati per terra, ricordando a noi stessi e agli altri che questo non è un girone facile e che di certo non vinceremo le partite solo perché ci chiamiamo Avellino".